*) Salvino Paterno'

LA COMPLESSA CRISI DI GOVERNO!

Dinanzi a tale complessa crisi di governo, anche io come molti di voi, sono stato subissato e angosciato da una marea di "perchè". Con il cuoricino affranto e sconsolato, ho cercato risposte sulla home di fb, leggendo così le teorie più strampalate e arzigogolate mirate a spiegare (soprattutto a se stessi) perché la Lega abbia scriteriatamente staccato la spina e i Pentastellati si siano abbandonati all'abbraccio mortale con i professionisti del furto di potere con destrezza, fautori di quel disastro sociale che li aveva indotti a scendere in campo. Ebbene, non riesco a farmene una ragione. E mi incazzo. Mi incazzo quando assisto al giubilo dei vescovi, all'esultanza dei giornalisti di regime, quel regime culturale inossidabile e monocolore, pronti ad aprire i salottini buoni ai grillini figliol prodigi. Mi incazzo davanti al leopardesco compiacimento di merkel e macron che ora dispensano risolini e stima incondizionata a Conte, gli stessi che qualche mese fa lo accusavano di essere un "burattino", ma in realtà erano contrariati che non fosse il loro burattino. Mi incazzo ancor di più immaginando la gaiezza dei magistrati politicizzati che vedono sparire all'orizzonte qualsiasi riforma della giustizia degna di tale nome. Non riesco poi a capire come i fans di Salvini, con movenze alla Spiderman, tentino di giustificare l'ingiustificabile paventando sordidi complotti e scellerate azioni degli alleati, inneggiando così all'abile strategia del "Capitano"… ma quando gli chiedi per quale motivo il "Capitano" era poi pronto a ritornare con i perfidi complottisti, regalando finanche la presidenza del consiglio a Di Maio, cala un silenzio pietoso al sapore di mojito. Per tentare di capirci qualcosa oggi ho ascoltato attentamente discorso di Conte declamato dopo aver ricevuto l'incarico di formare il nuovo Governo, il governo della discontinua continuità, della svolta rettilinea. Ebbene, una bella dissertazione, forbita, elegante e....sostanzialmente vuota! Il festival del nulla, la fiera del niente, ma un niente politicamente corretto ed ecosostenibile. Una delusione cocente mi attanaglia assistendo a siffatta tragedia giustificata, per tutti gli attori in campo, solo dalle miserie dell'animo umano, bramoso di potere. Un'ubriacatura generale: Salvini inebriato degli osanna dei suoi ultras, Conte degli attestati di benevolenza di Merkel e Macron... e non so tra i due chi sia più pollo. Che vi devo dire? A mio avviso, con tutte le sue contraddizioni, quel governo giallo-verde piaceva! Rispondeva al meglio alla richiesta di cambiamento coraggiosamente voluta dagli Italiani. In quella compagine la necessità di sicurezza e sovranismo, a fronte di una lucrosa immigrazione incontrollata ed un insensato ed ipocrita predomino franco-tedesco, si fondeva con la voglia di maggiore equità sociale, a fronte dell'abbandono di poveri e giovani disoccupati e della difesa ad oltranza degli spudorati privilegi delle innumerevoli caste. E allora perché si è arrivati a questo? Lo sapete, io non sono un politico dalla mente raffinata e ragiono come un semplice sbirro di campagna. Per cui, dato che un principio di criminalistica suggerisce che, ai fini della risoluzione di un problema complesso, l'ipotesi più semplice sia quella da preferire a tutte quelle possibili, ritengo che l'ipotesi più semplice, e conseguentemente più veritiera, sia tristemente la seguente: Salvini è un coglione e gli altri si stanno dimostrando ancora più coglioni. PS: dato che in questi giorni ho assistito a duelli sanguinosi, scremature di "amicizie" e veementi insulti, so perfettamente che a molti dei miei contatti questa mia opinione non piacerà, e mi riferisco soprattutto a quelli che, nell'intavolare "ragionamenti" politici, usano termini del tipo "5stalle", "leghisti razzisti", ma anche **"PDidioti"**. Ebbene, costoro potrebbero ora essere tentati di togliermi l'amicizia. A tale tentazione rispondo con la frase di Oscar Wilde: "l'unico modo per resistere alle tentazioni… è cedervi"

*) **Colonnello dei Carabinieri in congedo, Scrittore, grande investigatore**